

Violenza di genere contro le donne – un'indagine a livello di Unione europea

L'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea riconosce il diritto di non subire discriminazioni, inclusa quella fondata sul sesso.

Contesto politico

La risoluzione del Parlamento europeo sull'eliminazione della violenza contro le donne (26 novembre 2009) e le conclusioni del Consiglio dell'Unione europea relative allo sradicamento della violenza contro le donne (8 marzo 2010) evidenziano la mancanza di dati regolari e comparabili sulla violenza contro le donne nell'Unione europea (UE). Sebbene alcuni Stati Membri dell'UE abbiano svolto indagini importanti in materia, i risultati ottenuti non sono comparabili oppure sono obsoleti.

La risoluzione del Parlamento europeo sul programma di Stoccolma (25 novembre 2009) ha chiesto all'Agenzia per i diritti fondamentali di compilare e pubblicare "statistiche affidabili e comparabili su tutte le cause di discriminazione [...] e che tali cause diverse siano trattate in modo uguale, includendo anche dati comparati sulla violenza contro le donne nell'Unione europea."

Tali dati affidabili e comparabili sono fondamentali per valutare l'ampiezza del fenomeno e per trovare soluzioni adeguate.

Questioni fondamentali

La violenza contro le donne e l'Unione europea

La violenza contro le donne continua a essere un problema pressante negli Stati membri dell'UE in quanto compromette i principali diritti fondamentali delle donne quali la dignità, l'accesso alla giustizia e la parità di genere. L'effetto della violenza contro le donne va ben oltre le persone direttamente interessate (vittima/e ed esecutore/i della violenza) e colpisce le famiglie, le comunità e la società in generale.

La parità tra donne e uomini è un principio fondamentale dell'UE ed è riconosciuto dai trattati dell'UE e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La violenza contro le donne può essere collegata a diversi articoli della Carta, quali la dignità umana (articolo 1), il diritto alla vita (articolo 2) e all'integrità della persona (articolo 3), la proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (articolo 4), il diritto alla libertà e alla sicurezza (articolo 6) e alla non discriminazione (articolo 21). La Commissione europea riafferma la determinazione dell'UE a combattere la violenza fondata sul genere nella propria "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015" (21 settembre 2010).

L'indagine della FRA sulla violenza contro le donne

Nel 2011-2012 l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) condurrà un'indagine in tutta l'UE sulla violenza contro le donne. Si tratta della prima indagine di questo genere a selezionare in maniera casuale e a intervistare 40 000 donne nei 27 Stati membri e in Croazia. Essa fornirà pertanto i dati rigorosi e comparabili necessari ai decisori politici per elaborare politiche informate e mirate al fine di combattere tale violenza.

Gli obiettivi specifici dell'indagine sono:

- fornire i dati quantitativi necessari ai principali interessati, quali i decisori politici, gli operatori sanitari e le organizzazioni non governative, per lo sviluppo di politiche e di altre misure destinate a combattere la violenza contro le donne;
- fornire, per la prima volta, dati comparabili a livello di UE sull'ampiezza e sulla natura delle esperienze da parte delle donne di violenza e molestie fisiche, sessuali e psicologiche, tra cui dati relativi alle denunce effettuate rispetto a queste esperienze e il tipo di risposta che ottengono quando lo fanno;
- contribuire alla raccolta di dati per lo sviluppo di indicatori che saranno utilizzati per monitorare la violenza contro le donne e le relative risposte.

Misurare la violenza contro le donne

Questa indagine mira a registrare le esperienze di violenza sperimentate “quotidianamente” dalle donne, compresi gli atti di violenza, molestie e atti persecutori (stalking) **fisici, sessuali e psicologici** perpetrati da attuali compagni, ex partners o da altre persone, nel corso degli ultimi 12 mesi e a partire dall'età di 15 anni. L'indagine intende misurare, inoltre, le **esperienze di violenza prima dei 15 anni**, per avere un quadro completo delle esperienze delle donne nel corso della loro vita.

L'indagine esaminerà in particolare le esperienze di violenza in diversi contesti, come l'ambito domestico o lavorativo, nonché le forme di violenza/molestie attuate tramite l'uso delle nuove tecnologie di comunicazione, quali gli sms o i social network. Inoltre, l'indagine comprenderà anche domande relative alla frequenza e alla gravità della violenza, alle conseguenze fisiche, emotive e psicologiche della stessa, al ricorso all'assistenza sanitaria e ad altri servizi, alla soddisfazione per i servizi ricevuti, nonché domande sulle esperienze delle donne nel contattare la polizia e sulle loro sensazioni di sicurezza.

Metodologia

L'indagine della FRA rappresenterà un esercizio di raccolta di dati quantitativi su vasta scala, basato su un questionario dettagliato. L'indagine comprenderà interviste individuali standardizzate con un campione casuale di 1 500 donne per paese, per un totale di **40 000 donne** intervistate in tutta l'UE. I risultati forniranno i dati rappresentativi della violenza contro le donne a livello nazionale e di Unione europea.

Data la varietà delle forme di violenza contro le donne e i limiti insiti in qualunque metodologia specifica di ricerca, è importante riconoscere che l'indagine non sarà in grado di misurare tutti i tipi di violenza contro le donne. Ad esempio, alcune forme relativamente rare di violenza o quelle che influiscono principalmente su gruppi specifici come il traffico di donne e ragazze o le mutilazioni genitali femminili, verrebbero rappresentate in maniera inadeguata in un campione casuale.

Lavoro preparatorio per un'indagine su vasta scala

A partire dal 2010 la FRA ha avviato alcune consultazioni delle parti interessate e di esperti al fine di sviluppare il proprio progetto di indagine sulla violenza contro le donne,

concentrandosi sulla portata e sugli obiettivi dell'indagine, sulle esigenze dei responsabili politici a livello nazionale e di UE e sugli aspetti tecnici della metodologia di indagine.

Nel 2010-2011 la FRA ha condotto uno studio preliminare sulla violenza contro le donne in sei Stati Membri dell'UE: Finlandia, Germania, Italia, Polonia, Spagna e Ungheria. Lo studio preliminare era destinato ad aiutare la FRA nell'elaborazione delle domande dell'indagine in grado di produrre risultati comparabili sulle esperienze di violenza delle donne nell'UE. Lo studio preliminare ha esaminato la comprensione dimostrata da diverse donne dei concetti fondamentali che verranno esaminati nell'indagine, quali le esperienze di violenza fisica, sessuale e psicologica nella sfera “domestica” e sul luogo di lavoro, nonché in nuovi contesti, ad esempio i social network.

Consulenza basata su prove

Risultati

I risultati dell'indagine, che saranno resi pubblici nel 2013, contribuiranno ad alimentare il dibattito in corso sull'azione a livello di UE volta a combattere la violenza contro le donne, ad esempio attraverso una nuova legislazione, l'armonizzazione delle legislazioni esistenti o programmi per sensibilizzare i cittadini dell'UE. In ciascun paese l'indagine fornirà informazioni relative al lavoro della polizia, degli operatori dei settori dell'assistenza sanitaria e sociale e delle organizzazioni della società civile, contribuendo a distribuire risorse in maniera efficiente e a migliorare i servizi. Ad esempio, le stime del numero di casi di violenza, le esigenze delle vittime e le loro percezioni della qualità dell'aiuto ricevuto possono indurre a rivalutare le risorse disponibili presso i servizi statali e privati di assistenza alle vittime.

Ulteriori informazioni:

Consultare il sito Internet della FRA all'indirizzo:
<http://fra.europa.eu>,

e in particolare all'indirizzo:
http://fra.europa.eu/fraWebsite/research/projects/proj_eu_survey_vaw_en.htm.

Oppure contattare:
information@fra.europa.eu.